



# LINEA AURA

Dall'antico al nuovo



# AURA

- La linea AURA comprende i farmaci di Hahnemann, presenti nella Materia Medica Pura e nella II edizione delle Malattie Croniche (loro peculiare natura e guarigione omeopatica).
- Tali farmaci hanno la prerogativa di una preparazione originaria, la quale segue fedelmente la metodica delle Tinture Madri e del sistema di potenziamento (dinamizzazione) indicati da Hahnemann.

# EPISTEMOLOGIA

La necessità di tornare al metodo originario trova almeno due giustificazioni:

- utilizzare una farmacologia attuale, che sia il più possibile coerente con la sperimentazione pura di Hahnemann;
- comprendere la farmacodinamica, intesa come modulazione degli effetti primari (o puri), mediante un adeguato numero di succussioni.



# Coerenza delle TM

- Il primo punto riguarda il sistema di preparazione delle Tinture Madri (di seguito denominate Ø) di origine vegetale e animale. Nel §267 dell'Organon, Hahnemann ne espone la metodica: quando si possono ottenere le piante fresche, si ricava un succo, che va mescolato con parti uguali di alcool, per sole 24 ore (un giorno e una notte).
- Hahnemann S. Organon der Heilkunst. Standardausgabe der sechsten Auflage. K.F Haug Verlag, Stuttgart, 1999: 277-79.



# Succo e alcool

- Infatti, *le fibre e le proteine si depositano nel fondo dei barattoli chiusi, dopo aver riposato un giorno e una notte, mentre la parte chiara viene conservata per l'uso farmacologico.*
- L'alcool, aggiunto immediatamente, impedisce la fermentazione e la successiva formazione di muffa. *In questo modo tutta la forza farmacologica del succo vegetale si conserva (completamente e senza rovinarsi), **per sempre**, in barattoli ben chiusi.*



# Eccezioni

- Nella nota allo stesso paragrafo sono stabilite le deroghe a questo sistema di preparazione, per le piante che abbiano molta mucillagine o un eccesso di proteine.
- In questi casi, occorre aggiungere, all'estratto, una doppia quantità di alcool.



# Farmacopea tedesca

- con il metodo 1 (quantità di succo maggiore del 70% in peso della pianta, priva di olii essenziali, resine o mucillagini) si mescola il succo in parti uguali di alcool, lasciando macerare per *almeno 5 giorni*;
- con il metodo 2 (quantità di succo compresa tra il 60 e il 70% in peso della pianta priva di olii essenziali e resine) si mescola il succo in *almeno* una parte uguale di alcool, lasciando macerare per *almeno 10 giorni*;
- con il metodo 3 (quantità di succo minore del 60% in peso della pianta o in presenza di olii essenziali o resine) si mescola il succo in *almeno* una parte uguale di alcool, lasciando macerare per *almeno 10 giorni*;
- con il metodo 4 (pianta secca, parti di pianta, animali, parti di animali o loro secrezioni) si mescola 1 parte di sostanza in 10 parti di alcool (etanolo a percentuale conveniente, senza specificare), lasciando macerare per *almeno 5 giorni*;
- con il metodo 5 (la sostanza si trova già in soluzione liquida) si diluisce direttamente in un rapporto 1/100 con etanolo.



# Farmacopea francese

- Ancora più ampio è il divario tra le  $\emptyset$  di Hahnemann e quelle della **farmacopea francese**, la quale prevede una soluzione composta da 1 parte di succo e 10 parti di alcool (che diventano 20, in caso di sostanze di origine animale), lasciando macerare per *almeno* 10 giorni.
- Pharmacopée française, X<sup>o</sup> édition, rédigée par ordre du Gouvernement, élaborée sous la direction scientifique de la Commission Nationale de Pharmacopée.



# Conclusioni

- Da quanto esposto, colpisce la sproporzione significativa nella quantità di alcool aggiunto e nella durata della macerazione, la quale rischia di determinare una differenza importante nel contenuto delle sostanze presenti in tintura.
- Tale sproporzione può avere una evidente ricaduta nella pratica clinica, in quanto i farmaci preparati secondo lo schema suddetto possono non coincidere perfettamente con le informazioni relative alla sperimentazione di Hahnemann, cui ancora oggi molti omeopati si rivolgono, per la scelta del rimedio.



# Nozione di potenza

- Modulazione degli effetti puri mediante potenziamento (diluizione e dinamizzazione).
- La comprensione di come e perché un farmaco è diluito e dinamizzato, permette di utilizzare al meglio il potenziale terapeutico dell'omeopatia.



# Diluizione e dinamizzazione

- La cosiddetta *attenuazione* di una sostanza si identifica con la necessità di ridurre l'inconveniente degli effetti indesiderati, ossia di quelle azioni che non sono specifiche del farmaco utilizzato, ma dipendono da una reazione aspecifica dell'individuo allo stimolo iatrogeno.
- Gioco forza, la evidente perdita di efficacia farmacologica, relativa alla diluizione sempre maggiore, deve essere compensata con un artefatto meccanico, denominato *succussione*.



# §110

- Questo punto, nella farmacologia omeopatica, assume una importanza fondamentale. Riprendendo l'Organon, al §110, Hahnemann nota come...*gli effetti tossicologici, descritti da autori precedenti, delle sostanze farmacologiche somministrate in grande quantità per sbaglio, per uccidere se stessi o altri, o giunte per altri motivi nello stomaco delle persone sane, coincidevano con le osservazioni, che feci durante la sperimentazione delle stesse sostanze, su di me e su altri...*
- Hahnemann S. Organon der Heilkunst. Standardausgabe der sechsten Auflage. K.F. Haug Verlag, Stuttgart, 1999: 187-88.



# Tossicologia/sperimentazione

- Il contenuto di questo aforisma evidenzia una delle caratteristiche dell'omeopatia, ossia il mantenimento e l'approfondimento di molti effetti tossici con la sperimentazione pura, la quale deve essere condotta con un protocollo preciso e coerente, che prevede l'uso di sostanze, diluite e dinamizzate, in 30° potenza (§128).
- Come a dire: l'effetto tossicologico si mantiene con le diluizioni anche estreme, a patto che si aggiunga energia meccanica, tramite le succussioni.



# Sindrome tossicologica

- Dunque, se le potenze così alte come la 30° sono in grado di riprodurre (e anzi ampliare) la sindrome tossicologica delle forti dosi, risulta evidente che l'artefatto meccanico della succussione riveste un ruolo centrale nella farmacologia omeopatica.
- Lo stesso Hahnemann si chiede come sia possibile, che una piccola dose di medicina molto attenuata possieda ancora un grande potere. La risposta si trova, ancora, nella succussione, con la quale la forza dinamica di un farmaco si libera e si sviluppa completamente.



# Manipolazione omeopatica

- Tale manipolazione conferisce alle sostanze (anche quelle prive di azione nello stato solido, quali oro, argento o platino), veicolate e diluite in liquido alcoolico, un effetto straordinario, direttamente proporzionale al numero delle succussioni.
- Questa proporzionalità può risultare addirittura eccessiva, qualora non vi sia un equilibrio tra diluizione e dinamizzazione.



# L'esempio di drosera

- Un esempio citato da Hahnemann: drosera V (15CH), qualora sia stata manipolata, per ogni diluizione centesimale, con 20 o anche più scosse, somministrata a un caso di pertosse, può aggravare a tal punto la malattia, da mettere anche a rischio la vita del bambino, pur somministrando una goccia in un cucchiaino di acqua.
- Al contrario, sottoponendo le crescenti diluizioni centesimali a sole *due succussioni*, la possibilità di un aggravamento diminuisce molto (fino a scomparire), producendo unicamente un effetto benefico.



## §269

- Hahnemann, alla terza nota, ammonisce sul fatto che ogni giorno si sente ancora chiamare le potenze farmacologiche omeopatiche **solo diluizioni**, mentre sono l'esatto contrario di ciò, ossia rappresentano una reale apertura delle sostanze naturali e una rivelazione delle forze farmacologiche specifiche, nascoste al loro interno.
- Ciò è dovuto allo sfregamento e allo scuotimento, per il quale una sostanza diluente ausiliaria, che non ha azione farmacologica, viene aggiunta solo come condizione secondaria.



# Diluizione come mezzo

- Nella settima nota al §270, infatti, riconosce che *quando ancora, secondo la prescrizione precedente, si prendeva una goccia del liquido di potenza inferiore e si aggiungeva a 100 gocce di alcool per preparare la potenza superiore...*
- *il rapporto tra il medium di diluizione e la quantità di farmaco da dinamizzare era ancora troppo limitato, perché un certo numero di colpi (scuotimenti) avesse potuto sviluppare adeguatamente ed in alto grado le forze della sostanza medicinale, senza usare una violenza eccessiva, cosa che mi è stata dimostrata da ricerche meticolose.*



# Potenze LM

- *Se, però, si prende un solo granulo, di quelli che cento pesano un gran e lo si dinamizza con cento gocce (di alcool), allora il rapporto diventa circa 1 a 50.000 e anche più grande, dato che 500 di questi granuli non possono ancora assorbire un'intera goccia per la loro impregnazione.*
- *In questo rapporto impari, tra elemento farmacologico e medium di diluizione, **molti** colpi (scuotimenti) possono far emergere sviluppi di potenza maggiore, nel flacone che è stato riempito fino a 2/3 con l'alcool.*



# Potenze in equilibrio

- *Ma, se in un medium di diluizione del farmaco, così esiguo come è 100 a 1, si danno molti colpi violenti, per mezzo di una macchina, allora saranno generati farmaci che, soprattutto nei più alti gradi di dinamizzazione, avranno un effetto immediato e una violenza pari a una tempesta, risultando pericolosi soprattutto sul corpo indebolito di un malato, senza, peraltro, generare un effetto duraturo sul principio vitale, come conseguenza.*
- *Il metodo da me indicato, al contrario, genera un farmaco con uno sviluppo di potenza maggiore ed un effetto più mite, il quale, scelto in modo appropriato, riesce a toccare con forza curativa i punti malati.*



# Finalità

- Risulta evidente, che il metodo indicato nella VI edizione dell'Organon (da cui sono ripresi questi passi) consegue alla necessità di utilizzare un farmaco, il più possibile equilibrato tra diluizione e dinamizzazione, come si verifica per le LM, in un rapporto di *circa* 1/50.000.
- In questo caso, il rischio di aggravamento omeopatico, potenzialmente nocivo soprattutto in corso di malattia cronica, si riduce notevolmente.



# Potenziamento moderato

- Ma soprattutto, la citazione di cui sopra, rafforza notevolmente il concetto di *potenziamento moderato*, con la succussione, anche nelle preparazioni centesimali, le quali devono attenersi alle sole due scosse, per ogni passaggio 1/100, a parte alcune rare eccezioni, che verranno illustrate in seguito.
- Si deve porre attenzione, dunque, al grado di dinamizzazione, poiché da questa dipende la maggiore o minore efficacia del farmaco. In termini clinici, ciò corrisponde a un maggiore o minore rischio di aggravamento omeopatico.



- Il punto di partenza è la milionesima attenuazione, in polvere (triturazione) o in liquido (dalle Ø).
- Come afferma Hahnemann...*un gran di questa polvere (o una goccia del liquido) è sciolto in 500 gocce di una soluzione composta da una parte di acquavite e quattro parti di acqua distillata. Una singola goccia di questa soluzione si mette in una boccetta, alla quale si aggiungono 100 gocce di buon alcool di vino.*
- *Con la mano si imprimono alla boccetta, chiusa con un tappo, 100 colpi (scuotimenti) contro un corpo duro, ma elastico.*
- *Questo è il primo grado di dinamizzazione del farmaco, con il quale dapprima si umidificano per bene dei granuli di zucchero.*



# Fino alla XXX

- Questi ultimi sono poi asciugati su carta assorbente e conservati in un flacone chiuso ermeticamente con l'indicazione del primo grado di potenza (I, ossia 1LM). Uno solo di questi granuli (con una goccia d'acqua, per scioglierlo) è messo in un nuovo flacone contenente 100 gocce di alcool e dinamizzato con 100 forti succussioni.
- Lo stesso liquido umidifica altri granuli, i quali, distesi su carta assorbente, sono asciugati e conservati in un vaso chiuso, al riparo dal calore e dalla luce del sole, contrassegnandoli con la scritta del secondo grado di potenza (II, ossia 2LM).
- E così si va avanti, finchè un granulo XXIX (29LM), sciolto in 100 gocce di alcool, tramite 100 colpi (scuotimenti), ha formato un farmaco allo stato liquido, di tipo alcoolico, per mezzo del quale i granuli, con esso umidificati, ottengono il grado di dinamizzazione XXX (30LM).



# Centesimali

- La preparazione dei farmaci centesimali è descritta nelle due Materie Mediche di Hahnemann (Materia Medica Pura e Malattie Croniche), per ogni singola sostanza.
- Di questa preparazione troviamo una interessante sintesi nel I volume delle Malattie Croniche, ove si apprende la metodica delle potenze centesimali. A parte alcune eccezioni, illustrate successivamente, tutti i farmaci sono diluiti 1/100, con sole due succussioni per ciascun passaggio centesimale.



# Metodica centesimale

- Secondo Hahnemann, infatti, *1 goccia si unirà a 99 o 100 gocce di alcool puro, poi la provetta chiusa sarà scossa con due colpi del braccio e denominata 10.000 I; di questo, si prenderà di nuovo una goccia in una terza provetta e sarà diluita con 99 o 100 gocce di alcool puro, la provetta chiusa sarà scossa con due colpi del braccio e, accanto al nome del farmaco, si scriverà II.*
- *Così si procederà con la preparazione delle diluizioni alle potenze maggiori.*



# Numero di succussioni

- Egli si convince della validità del metodo dopo molti esperimenti e ricerche comparative tra pazienti, a differenza di quanto faceva in precedenza, quando potenziava con dieci succussioni.
- La spiegazione della scelta è molto chiara, poichè lo scuotimento per due volte moltiplica la quantità delle forze medicinali sviluppate, come quello per dieci volte, ma non in grado tanto alto come quest'ultimo, così che la sua forza possa essere tenuta bassa dalla diluizione precedente di cento volte, formando, così, un farmaco più potenziato e dall'effetto più incisivo.



# 10 succussioni

- Il riferimento alle 10 succussioni, per le diluizioni centesimali, lo troviamo pure nella premessa al III volume del Trattato delle Malattie Croniche, anche se questa volta sembra in contraddizione, rispetto a quanto affermato in precedenza. Secondo Hahnemann, infatti, solo suddividendo *la somministrazione del farmaco al paziente in 15, 20, 30 dosi ... la potentizzazione di una fiala non è troppo forte con 10 succussioni.*
- Invece, quando ancora non faceva assumere i farmaci in dosi frazionate e li somministrava in una sola volta con l'aggiunta di acqua, *la potentizzazione delle fiale di diluizione con 10 succussioni suscitava un effetto spesso troppo forte (le forze farmacologiche erano eccessivamente sviluppate) e per questo motivo consigliava di utilizzare soltanto due succussioni.*



# Ulteriore diluizione

- In questo caso le 10 succussioni sono subordinate solo alla ulteriore attenuazione delle potenze in acqua, durante la terapia.
- Ossia, un maggior numero di succussioni è tollerato solo se un granulo è sciolto in una quantità di acqua tale, da poter suddividere la somministrazione in 15-30 volte.



# Vie secca e via umida

- Per tutte le ragioni sopra esposte, risulta evidente che la somministrazione dei granuli a secco è tollerata solo se questi sono dinamizzati con **due succussioni...**
- ...altrimenti è bene diluirli ulteriormente nel liquido idro-alcoolico e in tal caso dinamizzare a ogni assunzione, con 5-6 colpi.



# Cambio di potenza

- A questo punto, Hahnemann introduce l'importante nozione del *cambio di potenza*, mediante il quale un farmaco, che continua a dimostrarsi efficace, può essere somministrato a una potenza più bassa. Ad esempio, *se finora si è servito della trentesima diluizione, adesso userà uno o due granuli alla ventiquattresima*)...e poi, eventualmente alla 18°, per aumentare di nuovo, etc.
- Questo singolare modo di procedere può essere utile nelle malattie acute, alternando i granuli (1-2) di due potenze diverse, anche nella stessa giornata, o nelle malattie croniche, alternando i granuli una volta al giorno.



# Causticum

- *di questo distillato si pone una goccia in un flaconcino riempito fino a due terzi con 99 o 100 gocce di alcool, si potenzia la mistura con 10 succussioni e si continua a procedere in questo modo, facendo passare la soluzione per 29 bottigliette simili, nelle quali si trova dell'alcool, diluendo e potenziando ogni volta con dieci succussioni, fino allo sviluppo della potenza decilionesima (30CH).*



# Conium maculatum

- *si prendono due gocce di succo fresco, estratto per spremitura dall'erba intera all'inizio della sua fioritura e mescolato con alcool in parti uguali e si mettono in un flaconcino riempito per due terzi con 100 gocce di alcool...*
- *Il flaconcino verrà sottoposto a 10 succussioni e da questo si preleverà una goccia, che verrà inserita in una bottiglietta simile a quella precedente (che contiene 100 gocce di alcool)... e si ripeterà il procedimento per 27 volte.*



# Digitalis purpurea

- *il rimedio omeopatico di questa pianta si prepara dinamizzando 1 goccia del succo fresco, ottenuto mediante spremitura, con 99 gocce di alcool e sottoponendo il tutto a 10 forti succussioni, lo stesso procedimento si ripeterà, facendo passare la soluzione per 29 fiale, come è stato insegnato alla fine della prima parte delle Malattie Croniche, II edizione.*



# Graphites

- *la soluzione di un gran di questo preparato (la terza triturazione)... con 50 gocce d'acqua, alle quali vengono aggiunte 50 gocce di alcool, è potentizzata con 10 succussioni e portata, dopo ulteriori diluizioni con alcool, alla diluizione bilionesima (II, o 6CH), quadrilionesima (IV, o 12CH), sestilionesima (VI, o 18CH), ottilionesima (VIII, o 24CH) e decilionesima (X, o 30CH), sottoponendola ogni volta a 10 succussioni.*



# Nitricum acidum

- *una goccia di questo acido è scossa per 5 volte, dopo averla diluita con 100 gocce di acqua distillata e 1 goccia di quest'ultima soluzione è addizionata con 100 gocce di spirito di vino annacquato e sottoposta a 5 succussioni, che porteranno l'acido nitrico alla diluizione decimillesima (10000).*
- *Una goccia di soluzione, a questa diluizione — dato che non è possibile alcuna unificazione interna dello spirito di vino con un acido tanto diluito (cosa che invece avviene con l'acido di nitrico dolce) — è diluita con 100 gocce di buon spirito di vino, ed ogni diluizione ulteriore verrà potenziata con 5 succussioni...*



# Scilla maritima

- *per fare la soluzione di scilla in alcool il modo più semplice e migliore è tagliare un pezzo fresco del peso di 100 grani, da un bulbo fresco della pianta, polverizzarlo in un mortaio, aggiungendo gradualmente 100 gocce di alcool, fino a che diventi una pappa molto uniforme, poi diluirla e minutamente mescolarla con 500 gocce di alcool; permettere di raffermare per alcuni giorni, decantare la chiara tintura soprastante chiara e mescolare 6 gocce di questa con 94 gocce di alcool, per mezzo di 10 succussioni, così a formare la prima diluizione (1/100).*



# Spongia

- *La spugna... è tagliata in pezzi di grandezza moderata e arrostita in un piatto di latta per la tostatura del caffè, girata ardendo il carbone, fino a che diventi marrone, per poi essere tritata, senza molto lavoro, in polvere.*
- *Di questa, 20 grani sono aggiunti a 400 gocce di buon alcool, scosse due volte al giorno e messe a macerare per una settimana, senza calore*
- *Quindi, viene fatta una tintura, che contiene un grano di spugna tostata in ogni 20 gocce).*



# Preparazioni

- AURA potenziata liquida: potenze 6CH oppure 6LM (venti fiale potenziate), 18CH oppure 18LM (venti fiale potenziate), 30CH oppure 30LM (venti fiale potenziate).
- AURA granuli/magnum: potenze 6CH, 12CH, 18CH, 24CH, 30CH.
- AURA plus: confezioni contenenti 3 diversi tubogranuli, contrassegnati come 6CH, 18CH, 30CH.